

Renato Arena,
«ein philologischer Sprachforscher κατ' ἐξοχήν»

Con la dedica che apre questo volume il Comitato editoriale e il Comitato di redazione rendono omaggio alla memoria di Renato Arena, presidente emerito del Sodalizio Glottologico Milanese e per numerosi anni direttore della rivista, il quale ci ha lasciati l'11 ottobre 2018. Allievo del fondatore Vittore Pisani, succedendo a Giancarlo Bolognesi, egli ha presieduto a lungo il Sodalizio e ci è stato sempre vicino, anche quando gli anni e il fisico provato lo hanno allontanato da Milano.

Renato Arena nacque a Milano il 25 maggio 1926 e a Milano si laureò in Lettere presso l'Università degli Studi, dove iniziò il proprio percorso accademico da assistente volontario presso la cattedra di Glottologia. In seguito fu assistente ordinario all'Università di Messina e all'Università di Macerata e nel 1962 conseguì la libera docenza in Glottologia. Fu titolare di diversi insegnamenti (Glottologia, Linguistica, Filologia germanica, Lingua e letteratura tedesca) a Messina, Macerata e Trieste oltre che a Milano. Presso l'Università in cui si era laureato insegnò Grammatica greca e latina e, dall'inizio degli anni Ottanta fino all'uscita dal ruolo, Glottologia, come successore di Enzo Evangelisti sulla cattedra che era stata di Vittore Pisani. La Glottologia milanese deve al prof. Arena anche l'ottima esperienza di un Dottorato in Glottologia e Filologia; egli ne fu promotore e guida, e con soddisfazione constatiamo che ogni ciclo di questo Dottorato vide la formazione di allora giovani studiosi e oggi affermati colleghi in diversi Atenei.

«Ein philologischer Sprachforscher κατ' ἐξοχήν»: il profilo di Arena studioso e docente richiama alla nostra mente la definizione che in un significativo contributo alla storia dei rapporti tra linguistica e filologia classica egli evocava con riferimento alle riflessioni di Georg Curtius sull'incontro di indagine filologica e *Sprachvergleichung* (1987: 66).

La sua bibliografia comprende parecchi lavori di ambito greco, latino e italico e, in particolare, la nota serie di volumi che raccolgono l'edizione commentata delle iscrizioni greche arcaiche di Sicilia e Magna Grecia (1989 ss.), opera di ampio respiro

e di riconosciuta rilevanza internazionale negli studi di dialettologia greca. Inoltre si occupò della lingua degli Statuti medievali di località sul Lago Maggiore, territorio a lui caro¹.

Renato Arena era fine interprete di testi, soprattutto epigrafici, dei quali offriva una lettura in chiave linguistica che bene testimoniava l'apporto del metodo dell'indagine linguistica all'esegesi testuale, oltre che alla ricostruzione degli antichi contatti interlinguistici in aree quali la Magna Grecia e la Sicilia, aree di espansione della «grande avventura coloniale dei Greci» il cui «effetto naturale fu l'intensificarsi dei rapporti culturali tra il mondo greco e i popoli dell'Italia» (1993: 127-128), nella consapevolezza che, se per alcuni casi di variazione «si potrà pensare a esiti di differenti stratificazioni linguistiche, in altri avrà avuto il suo peso il fenomeno dell'interferenza» (1999b: 50). Sin dai primi lavori è viva l'attenzione al dato dialettologico, inevitabilmente non disgiunta dall'attenzione a quello grafico. Nel caso, ad esempio, dell'articolo sulla lingua di Teocrito volto ad analizzare la distribuzione dell'uso di <σδ> in luogo di <ζ> (1956), questa attenzione consente di riconoscere scelte stilistiche del poeta; in un altro lavoro alcuni tratti grafici e fonetici del *Partenio* di Alcmane contribuiscono a definire il carattere di una *Kunstsprache* (1982). L'analisi linguistica così orientata concorre per lo più alla lettura e all'interpretazione di documenti epigrafici, come quando, in uno dei numerosi interventi esemplari in tal senso, suggerisce il carattere beotico di iscrizioni vascolari acclamatorie rinvenute ad Atene e a Siracusa (1988). Anche l'indagine sull'onomastica, oggetto di studio connaturale alla ricerca del dialettologo greco (ne è eloquente testimonianza l'articolo del 1970 sugli antroponimi in -μροτος), assume un ruolo determinante nell'interpretazione dei testi, non soltanto epigrafici, ad esempio quando sono analizzati alcuni antroponimi nel testo di Alcmane (1981), e talora trae origine dal dato filologico, come nel caso della discussione sulla forma del matronimico Καλαθίς in un idillio teocriteo (1983: 23-29), che suggerisce un approfondimento sulle formazioni in -αιθ-. Non manca, nel percorso del *philologischen Sprachforschers*, lo sguardo al più particolare confronto tra linguistica e metrica, dal quale discendono «gli interventi combinati delle due discipline» (1990: 121). Tra gli ultimi lavori pubblicati, i due scritti in memoria di Roberto Gusmani e di Violetta de Angelis (2012a, 2012b) confermano la fedeltà all'analisi di dettagli linguistici che illuminano sul senso dei testi, nell'un caso con uno studio su due teonimi selinuntini, nell'altro con un'escursione nel campo lessicale della ludonimia in Statuti medievali.

La scomparsa del nostro caro prof. Arena, *eines philologischen Sprachforschers κατ' ἐξοχήν*, ci addolora profondamente, e conserviamo nel cuore e nella mente l'immagine dello studioso e maestro dedito con passione alla ricerca e all'insegnamento, unitamente al ricordo di un uomo gentile.

1. Un elenco parziale degli scritti, che comprende soltanto gli anni dal 1953 al 1998, è pubblicato in Arena 1999a: 11-20.

Chi scrive anche rivolge un commosso e riconoscente pensiero a colui che molti anni fa l'accolse nell'allora Istituto di Glottologia e Lingue Orientali dell'Università degli Studi di Milano.

Milano, maggio 2019

Maria Patrizia Bologna

Riferimenti bibliografici

- Arena, R. 1956, *Studi sulla lingua di Teocrito, I: la grafia σδ per ζ*, «Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani» 4: 5-27 (ried. in Arena 1999a: 23-44).
- , 1970, *Di alcuni antroponimi greci in -μυροτος*, «Acme» 23: 7-15 (ried. in Arena 1999a: 121-130).
- , 1981, *Di alcuni nomi propri nel Partenio di Alcmane*, «Acme» 34: 173-180 (ried. in Arena 1999a: 145-152).
- , 1982, *Di alcune peculiarità grafiche e fonetiche del testo di Alcmane*, in *Studi in onore di Aristide Colonna*, Perugia, Università degli Studi di Perugia. Istituto di Filologia Classica: 11-26 (ried. in Arena 1999a: 153-169).
- , 1983, *Noterelle di onomastica greca*, «Rivista di Filologia e Istruzione Classica» 111: 23-29.
- , 1987, *Linguistica e filologia classica*, in *Linguistica e filologia. Atti del VII Convegno internazionale di linguisti tenuto a Milano nei giorni 12-14 settembre 1984*, Brescia, Paideia: 61-81 (ried. in Arena 1999a: 211-227).
- , 1988, *Per la lettura di due iscrizioni greche*, «Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik» 71: 149-153 (ried. in Arena 1999a: 269-273).
- , (a cura di) 1989, *Iscrizioni greche arcaiche di Sicilia e Magna Grecia. Iscrizioni di Sicilia. I. Iscrizioni di Megara Iblea e Selinunte*, Milano, Cisalpino-Goliardica (seconda edizione: Pisa, Nistri Lischi, 1996).
- , 1990 [1991], *L'apporto della linguistica alla lettura metrica di testi epigrafici greci*, in R. M. Danese - F. Gori - C. Questa (a cura di), *Metrica classica e linguistica. Atti del Colloquio, Urbino 3-6 ottobre 1988*, Urbino, QuattroVenti: 121-142 (ried. in Arena 1999a: 325-343).
- , (a cura di) 1992, *Iscrizioni greche arcaiche di Sicilia e Magna Grecia. Iscrizioni di Sicilia. II. Iscrizioni di Gela e Agrigento*, Milano, LED (seconda edizione: Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2002).
- , 1993, *Contatti antichi fra Grecia e Italia Grecia*. in *Lingue e culture in contatto nel mondo antico e altomedievale. Atti dell'VIII Convegno internazionale di linguisti tenuto a Milano nei giorni 10-12 settembre 1992*, Brescia, Paideia: 127-160 (ried. in Arena 1999a: 353-380).
- , (a cura di) 1994, *Iscrizioni greche arcaiche di Sicilia e Magna Grecia. III. Iscrizioni delle colonie euboiche*, Pisa, Nistri Lischi.

- , (a cura di) 1996, *Iscrizioni greche arcaiche di Sicilia e Magna Grecia*. IV. *Iscrizioni delle colonie achee*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- , (a cura di) 1998, *Iscrizioni greche arcaiche di Sicilia e Magna Grecia*. V. *Iscrizioni di Taranto, Locri Epizefiri, Velia e Siracusa*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- , 1999a, *Scritti filologici e linguistici*, Milano, Guerini.
- , 1999b, *Interferenze linguistiche e grafiche nell'epigrafia greca di Sicilia*, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e filosofia». Serie IV. Quaderni, 1: 47-51.
- , 2012a, *Di due teonimi greci*, in V. Orioles (a cura di), *Per Roberto Gusmani. Linguistica storica e teorica. Studi in ricordo 2*, tomo 1, Udine, Forum: 27-30.
- , 2012b, *Nomi di giochi negli Statuti del Lago Maggiore*, in F. Bognini (a cura di), *Meminisse iuvat. Studi in memoria di Violetta de Angelis*, Pisa, ETS: 29-33.